

Recensione a Giuliana Morandini, *Notte a Samarcanda*, Marietti 1820, Genova-Milano 2006, pp. 172 *

Samarcanda ha sempre trasmesso all'Occidente un senso di mistero: forse per il suo trovarsi ai confini del mondo. Nel romanzo *Notte a Samarcanda*, Sophie è da sempre alla ricerca del senso della vita. L'inquietudine di bambina, che emerge dai suoi ricordi mentre giace ferita e in penombra in un ospedale di Samarcanda per una caduta da cavallo, l'ha condotta, una volta adulta, proprio a studiare la filosofia occidentale e a confrontarsi, da cristiana, col variegato mondo islamico. Ai suoi occhi il deserto, con il suo fascino e i suoi pericoli, è il luogo stesso del cammino, meraviglioso e difficile, dell'uomo verso Dio. Dal suo letto Sophie, oscillando, col pensiero, tra presente e passato, e conversando con Sergej, si convince del dramma che l'Occidente, senza rendersene conto, sta vivendo: il venire meno dei valori, della fede, della speranza; tutte cose che invece, nel mondo islamico, sono ben presenti: forse anche troppo, tanto che non è sempre facile trovare un punto d'incontro. Eppure, nonostante le indiscutibili differenze, anche l'islam è capace, come il cristianesimo, di slanci appassionati verso Dio: ne sono un esempio le danze estatiche a cui Sophie ha assistito poco prima della nascita di un bambino in un villaggio uzbeko, o l'anelito, che accomuna le due religioni, alla salvezza universale. È per questo che è sempre possibile sperare: per cristiani e musulmani.

Notte a Samarcanda è un romanzo impegnativo ma interessante, per temi e stile: da segnalare le accurate descrizioni di personaggi e ambienti, nonché delle tradizioni islamiche dell'Asia Centrale. C'è poi l'uso particolare della punteggiatura: l'autrice ricorre quasi esclusivamente a virgole per separare le frasi (un po' alla maniera di F. Kafka): questa scelta, pur appesantendo talvolta il periodo, diventa degna di nota nella misura in cui rende bene l'idea del fluire incessante dei pensieri della protagonista.

Giulio Piacentini

* In "Tillandsia – Foglio del Gruppo Meic dell'Università Cattolica di Milano", Anno I, n. 1, Ottobre 2006.